

Apc-RISPARMIO/ ASTRID: BANKITALIA, VIA SUBITO IL GOVERNATORE

Con maggioranza possibile intesa bipartisan Roma, 7 nov. (Apcom) - Astrid guarda all'Aspen di giovedì prossimo e al Ministro dell'Economia Giulio Tremonti e alla maggioranza lancia le proprie proposte per modificare il testo del ddl risparmio. Quattro secondo il paper del centro studi diretto da Franco Bassanini i punti su cui si potrebbe intervenire con più rigore alla Camera, dove il testo è in discussione in terza lettura: la durata del mandato che vedrebbe uscire di scena il governatore da subito, la collegialità, la nomina del governatore e del direttorio e infine l'assetto proprietario.

Sulla durata del mandato per Astrid "il governatore e gli altri membri del direttorio durano in carica 7 o 8 anni senza possibilità di rinnovo. Decadono dall'incarico tutti i membri che dall'entrata in vigore della legge abbiano già ricoperto il mandato per un periodo superiore a una volta e mezza la durata massima prevista. Per quanto riguarda poi la nomina del governatore e del direttorio, "il governatore, il direttore generale e i vice direttori generali - si legge nel documento - sono nominati e revocati con decreto presidenziale su proposta del Presidente del Consiglio di concerto con il Ministro dell'Economia, previo parere vincolante espresso da apposita commissione parlamentare". Una commissione, ha spiegato ancora Bassanini, "ristretta e specializzata con personaggi di prestigio di entrambi gli schieramenti".

In tema di collegialità, il gruppo di studiosi coordinato da Luigi Spaventa e del quale fanno parte anche Giuliano Amato, Marcello Messeri, Mauro Agostini dei Ds e Natale d'Amico della Margherita, propone che "i provvedimenti aventi rilevanza esterna sono adottati da direttorio. In caso di parità prevale il voto del governatore".

Inoltre "dei tre componenti del direttorio diversi da governatore due devono essere scelti fra i funzionari generali dell'Istituto". Infine sulla proprietà Astrid propone di non intervenire sul presente assetto proprietario, di "modificare lo statuto sopprimendo il Consiglio Superiore, trasferendo le residue competenze al direttorio" e "di ridurre il limite d'importo degli utili netti distribuibili ai partecipanti a integrazione del dividendo". In subordine la trasformazione di Palazzo Kock in Fondazione, norma per la quale Mauro Agostini, come ha spiegato, presenterà oggi pomeriggio un emendamento al ddl risparmio alle Commissioni riunite Finanze e Attività produttive della Camera insieme alla modifica dell'assetto proprietario con "l'emissione di titoli obbligazionari in sostituzione delle partecipazioni detenute dalle banche".

"Perché Tremonti ha deciso di organizzare adesso un convegno dell'Aspen su questo tema sapendo che c'è insoddisfazione sull'iter del ddl risparmio se non pensasse che ne possa uscire qualcosa?". È stato questo l'interrogativo retorico con cui Bassanini ha concluso oggi il suo intervento, auspicando che sulle proposte di Astrid, che trovano l'appoggio dell'Unione rappresentato da Mauro Agostini vicepresidente del gruppo Ds alla camera e da Natale d'Amico della Margherita, vi sia il consenso di tutta la maggioranza.

Rbr 071605 nov 05GMT

BANKITALIA:ASTRID RILANCIA MANDATO A TERMINE E COLLEGIALITA'

PROVE DI INTESA BIPARTISAN IN VISTA DI RIUNIONE ASPEN GIOVEDI' (ANSA) - ROMA, 7 nov - Mandato a termine, fine corsa per Antonio Fazio, collegialità, concorrenza bancaria all'Antitrust. Il Centro Astrid, il think tank presieduto dal senatore dei Ds Franco Bassanini, rilancia sulla riforma della Banca d'Italia con alcune proposte per le quali, assicura, c'è ancora tempo per un inserimento nel testo del ddl risparmio.

Le proposte sono state presentate dallo stesso Bassanini nel corso di una conferenza stampa con altri componenti dell'associazione, non a caso tre giorni prima della nuova conferenza che l'Aspen Institute Italia dedica alla riforma del risparmio. La discussione su questi temi, innescata dai vari scandali finanziari, cominciò infatti a un pranzo dell'Aspen di due anni fa, nel corso del quale si profilò un'iniziale intesa bipartisan. Il tempo è passato e l'intesa, nel

frattempo, e' saltata. Adesso Aspen ci riprova, forse con l'obiettivo, secondo quanto affermano alcune ricostruzioni giornalistiche, di tornare a una nuova intesa bipartisan mentre il ddl risparmio e' ancora in discussione alla Camera.

"Perche' - si e' chiesto infatti il senatore dei Ds presentando lo studio elaborato insieme a esperti e politici - il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che e' presidente di Aspen Italia, ha deciso di organizzare un seminario su questo tema sapendo che dalla riunione non puo' che uscire una forte insoddisfazione per il Ddl in discussione?". Quindi, secondo i rappresentanti di Astrid (di cui fa parte anche Giuliano Amato, ex presidente dello stesso Aspen), nell'iter di approvazione della riforma c'e' ancora spazio per modifiche sostanziali, come quelle che hanno presentato stamani.

Secondo lo studio, coordinato da Luigi Spaventa e al quale hanno lavorato studiosi ed esponenti politici di centro-sinistra, i punti sui quali e' ancora possibile intervenire sono la collegialita' (provvedimenti aventi rilevanza esterna sono adottati dal direttorio e in caso di parita' prevale il voto del governatore); le nomine (governatore, direttore generale e vicedirettori sono nominati e revocati con Dpr su proposta del presidente del Consiglio, di concerto con il ministro dell'Economia, previo parere vincolante espresso da apposita commissione; inoltre dei tre componenti del direttorio diversi dal governatore due devono essere scelti fra i funzionari generali dell'istituto); la durata del mandato (governatore e membri direttorio durano in carica 7/8 anni e decadono tutti i membri che alla data di entrata in vigore della legge abbiano gia' ricoperto il mandato per un periodo superiore a una volta e mezza la durata massima prevista, quindi Fazio avrebbe esaurito la sua funzione); l'assetto proprietario (sul quale non si dovrebbe intervenire o, in subordine, pensare a una fondazione; ma sopprimere il Consiglio superiore). Su quest'ultimo punto Mauro Agostini (Ds) ha preannunciato che presentera' oggi pomeriggio un emendamento per trasformare la banca in una fondazione, con l'emissione di titoli obbligazionari in sostituzione delle partecipazioni azionarie delle banche, secondo l'applicazione del cosiddetto modello scandinavo.

Le altre modifiche, piu' difficili da inserire nell'iter del Ddl e che potrebbero pero' trovare spazio per esempio in Finanziaria sono modifiche al Testo unico bancario per trasformare poteri e attribuzioni di via Nazionale su fusioni e acquisizioni (per esempio trasformando il potere di autorizzazione in potere di opposizione) e il passaggio della competenza in materia di concorrenza bancaria all'Antitrust.

"Se Tremonti appoggera' queste proposte - ha concluso bassanini - il nostro atteggiamento e' favorevole: ma certamente questo non va nella direzione di una Grosse Koalition", di cui il ministro dell'Economia ha parlato oggi.(ANSA).

FP 07-NOV-05 15:27 NNNN

RISPARMIO: ASTRID, MANDATO A TERMINE GOVERNATORE SUBITO EFFETTIVO =

PIU' COLLEGIALITA' E VIGILANZA ALL'ANTITRUST Roma, 7 nov. - (Adnkronos) - Mandato a termine di 7-8 anni per il Governatore della Banca d'Italia e per i membri del direttorio "senza possibilita' di rinnovo". Inoltre, "decadono dall'incarico tutti i membri che alla data di entrata in vigore della legge abbiano gia' ricoperto il mandato per un periodo superiore a una volta e mezza la durata massima prevista". In questo modo, per il Governatore attualmente in carica, Antonio Fazio, si prefigurebbe un'automatica uscita dall'istituto visto che e' gia' in carica da 12 anni. Questa una delle proposte di modifica al ddl risparmio messe a punto da Astrid, il think thank di Franco Bassanini e Giuliano Amato.

Non solo. Sulla nomina del Governatore e del direttorio, per evitare rischi "di lottizzazione", Astrid suggerisce che le nomine avvengano con un decreto del Presidente della Repubblica su proposta del premier, di concerto con il ministro dell'Economia, "previo parere vincolante espresso da una apposita commissione parlamentare".

E che "dei tre componenti del direttorio diversi dal Governatore due devono essere scelti fra i funzionari generali dell'Istituto". Il tutto cercando di evitare che i nominati scadano contemporaneamente.

Bassanini e Amato puntano anche ad una modifica dello statuto di Via Nazionale "sopprimendo il Consiglio Superiore e trasferendo le sue funzioni al direttorio". La griglia di modifiche suggerite da Amato e Bassanini saranno, inoltre, esaminate nel corso di un convegno

organizzato da Giulio Tremonti per l'Aspen che si terra' giovedì prossimo e che vertera' appunto su ddl risparmio. (segue) (Del/Ct/Adnkronos) 07-NOV-05 15:09 NNNN

RISPARMIO: ASTRID, MANDATO A TERMINE GOVERNATORE SUBITO EFFETTIVO (2) =

(Adnkronos) - Nel corso di una una conferenza stampa, l'ideatore di Astrid, Franco Bassanini, ha auspicato che la griglia di modifiche al ddl risparmio che verranno illustrate da Giuliano Amato al convegno dell'Aspen possano "avere una buona accoglienza" dal parte del ministro del Tesoro, Tremonti, che nei giorni scorsi aveva ipotizzato l'introduzione di eventuali correttivi alla legge in discussione alla Camera. Da parte dell'Unione, su questi 'ritocchi' si e' gia' "registrata una convergenza", come hanno tenuto a sottolineare Mauro Agostini (Ds) e Natale D'amico (Margherita) che hanno partecipato alla conferenza stampa assieme a Bassanini. Ma nel ventaglio di modifiche al ddl risparmio Astrid chiede anche 'ritocchi' al Tub, il testo unico sulle banche. In particolare si chiede di trasformare il potere di autorizzazione in potere di opposizione e, soprattutto, di ricondurre il criterio di sana e prudente gestione nei limiti del diritto comunitario". Come anche, ha rilevato Bassanini, "di trasferire la competenza in materia di concorrenza nel settore bancario all'Antitrust". E, nel caso di fusioni e acquisizioni tra istituti di credito "la Banca d'Italia potra' opporsi con provvedimento motivato alle operazioni autorizzate dall'Autorita' qualora le ritenga pregiudizievoli per la stabilita'".

(Del/Ct/Adnkronos) 07-NOV-05 15:20 NNNN

(FIN) Ddl risparmio: Astrid, norme mandato Governatore subito operative

Bassanini: a seminario Aspen confronto su nostre proposte (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 nov - Il Governatore e gli altri componenti del direttorio della Banca d'Italia "che alla data di entrata in vigore della legge abbiano gia' ricoperto il mandato per un periodo superiore a una volta e mezza la durata massima prevista" decadono dall'incarico. E' una delle proposte di riforma della Banca d'Italia messe a punto dal centro studi Astrid che, preannuncia il senatore Ds Franco Bassanini, troveranno "un primo luogo di discussione nel seminario Aspen di giovedì prossimo". Il pacchetto di proposte elaborato da Astrid potrebbe, sottolinea Bassanini, confluire in emendamenti dell'Unione al Ddl risparmio, all'esame ora della Camera. La norma sul mandato a termine ipotizzata dal centro studi, se approvata dal Parlamento, si tradurrebbe automaticamente nella decadenza del mandato del Governatore Antonio Fazio.

Bof-Amm (RADIOCOR) 07-11-05 15:19:16 (0322) 5 NNNN

(FIN) Ddl risparmio: Astrid, norme mandato Governatore subito operative

-2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 nov - Astrid interviene nel dibattito sull'assetto e le competenze dell'Istituto di Via Nazionale con un Libro bianco che affronta temi che spaziano dalla collegialita' alle competenze sulla concorrenza. Secondo il centro studi e' necessario intervenire perche' presentata dal Governo inserita nel Ddl risparmio "affronta solo in piccola parte questi problemi e li affronta in modo insoddisfacente". Gli esperti di Astrid, tra i quali figurano Bassanini e Giuliano Amato, osservano inoltre che "senza questi interventi la sostituzione della persona del Governatore non risolve i problemi emersi".

Nel Libro bianco si propone pertanto di far adottare al direttorio i provvedimenti di rilevanza esterna, con voto prevalente del Governatore in caso di parita' (ma anche di valutare l'opportunita' di chiedere l'approvazione con tre voti su quattro se il provvedimento disattende l'istruttoria degli uffici). Per la nomina del direttorio e del Governatore si chiede, anche per "evitare rischi di lottizzazione", la nomina e la revoca dei vertici, fino ai vice direttori generali, attraverso un Dpr su proposta del Presidente del Consiglio di concerto con il ministro dell'Economia e il parere vincolante in Commissione parlamentare. I componenti del direttorio diversi del Governatore devono, secondo Astrid, essere scelti tra i funzionari generali dell'Istituto. Nel documento ci si chiede, inoltre, se "serve veramente il Consiglio superiore". Astrid sollecita, inoltre, l'attribuzione in materia di concorrenza all'Antitrust, con la facolta' della Banca d'Italia di opporsi alle decisioni del Garante attraverso provvedimenti motivati. Vengono quindi suggerite alcune modifiche al Testo unico bancario nell'ottica del diritto comunitario. Secondo Astrid non si deve inoltre intervenire sull'assetto proprietario (se non riducendo il

limite d'importo degli utili netti distribuibili ai partecipanti a integrazione del dividendo, oggi al 4%). Non viene comunque esclusa la trasformazione in Fondazione. Bof-Amm (RADIOCOR) 07-11-05 15:22:24 (0326) 5 NNNN

BANKITALIA: ASTRID, VIA FAZIO; CON ASPEN RIFORMA BIPARTISAN =

(AGI) - Roma, 7 nov. - La conferenza dell'Istituto Aspen su "Banche, impresa e tutela del risparmiatore", in calendario per giovedì prossimo, potrebbe fornire a maggioranza e opposizione una nuova occasione per un approccio bipartisan alla riforma dello statuto di Bankitalia, contenuta nel Ddl Risparmio all'esame della Camera.

A suggerirlo è il centro studi Astrid, organismo indipendente ma vicino al centrosinistra, che oggi ha presentato una serie di proposte per rendere "più completa" la riforma della Banca centrale e che prevedono l'immediata uscita di scena dell'attuale governatore, Antonio Fazio. "Non credo che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che è presidente dell'Aspen, avrebbe deciso di organizzare un seminario su questo tema, adesso, e sapendo dell'insoddisfazione dell'opposizione per come è stata trattata la riforma, se non pensasse che ne potrebbe uscire fuori qualcosa", ha commentato il presidente dell'Astrid, il senatore Ds Franco Bassanini. Non a caso il testo elaborato dal centro studi che presiede, giovedì, sarà sul tavolo del convegno Aspen, al quale è previsto che partecipino, oltre allo stesso Bassanini e a Tremonti, anche Giuliano Amato e Lorenzo Bini-Smaghi, membro del 'board' della Banca centrale europea. (AGI) Mar (Segue) 071546 NOV 05 NNNN

BANKITALIA: ASTRID, VIA FAZIO; CON ASPEN RIFORMA BIPARTISAN

(2) =

(AGI) - Roma, 7 nov - Una parte delle proposte dell'Astrid, ha spiegato Bassanini, potrebbero essere già presentate come emendamenti dell'Unione al Ddl Risparmio, alla camera. Si tratta di quelle che riguardano l'assetto e la governance della Banca d'Italia e che vertono su: "collegialità delle decisioni; procedure di nomina del governatore e dei membri del direttorio, durata del mandato dell'uno e degli altri, assetto proprietario della Banca e ragione d'essere del Consiglio superiore".

Per quanto riguarda la collegialità, il documento dell'Astrid critica le norme in vigore che "accentrano tutti i poteri nelle mani del governatore" e propone che i provvedimenti aventi rilevanza esterna siano adottati dal direttorio con votazione anche se, in caso di parità, prevarrebbe il voto del governatore. Quanto alla nomina del governatore, del direttore generale dell'istituto e dei vice-direttori generali, essi dovrebbero essere "nominati e revocati con decreto del presidente della repubblica su proposta del presidente del consiglio di concerto con il ministro dell'economia, previo parere vincolante espresso da apposita commissione parlamentare".

Inoltre, "dei tre componenti del direttorio diversi dal governatore, due devono essere scelti tra i funzionari dell'istituto". Quanto alla durata del mandato: "Il governatore e i membri del direttorio durano in carica 7 (8) anni senza possibilità di rinnovo. Decadono dall'incarico tutti i membri che alla data di entrata in vigore delle legge abbiano già ricoperto il mandato per un periodo superiore a una volta e mezza la durata massima prevista". In tal modo, decadrebbe anche l'attuale numero uno di Palazzo Koch, Antonio Fazio.

Assetto proprietario e Consiglio superiore: Astrid ritiene "inaccettabile" la proposta governativa di proprietà statale e propone due possibili alternative: "una fondazione con riacquisto quote" o mantenere "lo status quo con nomina sottratta ai partecipanti". Infine i redattori del documento si chiedono: "Ma serve veramente il Consiglio Superiore? Forse no". (AGI) Mar 071546 NOV 05 NNNN

BANKITALIA: ASTRID-ASPEN, PARTE DA QUI POSSIBILE INTESA BIPARTISAN =

(ASCA) - Roma, 7 nov - Potrebbe partire dal terreno neutro del confronto accademico il possibile via ad un accordo bipartisan sulla riforma di Bankitalia. A profilare sono i deputati Ds Franco Bassanini e Mauro Agostini presentando le proposte di riforma della Banca d'Italia elaborate dal centro studi Astrid (il think tank presieduto dall'ex ministro della Funzione

pubblica, ndr) che saranno oggetto e base di dibattito al seminario Aspen organizzato proprio sul tema di banche e tutela del risparmio, giovedì prossimo a Roma.

"Il seminario Aspen sarà il primo luogo di dibattito di queste proposte - ha spiegato Bassanini - il centrosinistra da parte sua è pronto ed aperto sia in sede di ddl risparmio sia eventualmente in sede di Finanziaria ad aprire una discussione sulla riforma, comprese le norme transitorie. Da parte del governo c'è da chiedersi come mai il ministro dell'Economia, che è anche il presidente dell'Aspen, abbia voluto un tale seminario proprio prima dell'approvazione del ddl risparmio da parte della Camera e come mai abbia inserito tra i documenti dell'incontro anche le nostre proposte. Ben sapendo che il nostro atteggiamento non può che esprimere una forte insoddisfazione per il ddl in discussione. Personalmente lo leggo come ad una apertura a trovare terreni comuni di discussione e intervento".

njb/mcc/rs (segue) 071544 NOV 05 NNNN

BANKITALIA: ASTRID-ASPEN, PARTE DA QUI POSSIBILE INTESA BIPARTISAN (2) =

(ASCA) - Roma, 7 nov - Parlare comunque di ipotesi di grosse Koalition, come ha ventilato oggi lo stesso ministro dell'Economia, Tremonti in una intervista a un quotidiano, sia pure in tema di conti pubblici, "è un passo un po' più in là che non mi sento di condividere" ha sottolineato ancora Bassanini, ribadendo comunque l'atteggiamento favorevole al confronto, che "è un'altra cosa".

Entrando nel merito, secondo lo studio messo a punto dall'Astrid da un gruppo di studiosi ed esponenti politici di centrosinistra sotto il coordinamento di Luigi Spaventa, è necessario intervenire sul ddl risparmio sui punti introdotti dall'emendamento del governo quali: collegialità (i provvedimenti con rilevanza esterna sono adottati dal direttorio e in caso di parità prevale il voto del governatore); nomine (governatore, direttore generale e vicedirettori generali sono nominati e revocati con Dpr su proposta del presidente del Consiglio di concerto con il ministro dell'Economia, previo parere vincolante dell'apposita commissione parlamentare. Dei tre componenti il direttorio diversi dal governatore due devono essere scelti tra i funzionari generali dell'Istituto); durata mandato (governatori e membri direttorio durano in carica 7-8 anni senza possibilità di rinnovo, decadono dall'incarico tutti i membri che alla data dell'entrata in vigore della legge abbiano già ricoperto il mandato per un periodo superiore a una volta e mezza la durata massima prevista. Come a dire Fazio, in carica da 12 anni, si deve dimettere); assetto proprietario (sopprimere Consiglio superiore trasferendo competenze a direttorio e intanto pensare a una trasformazione in Fondazione).

Lo studio dell'Astrid propone anche, in un'ipotesi di intervento di più ampio respiro, di modificare il Tub (Testo unico bancario) per trasformare ad esempio il potere di autorizzazione di Bankitalia in tema di fusioni bancarie in potere di opposizione, disciplinando il potere regolamentare, rivedendo i poteri specifici. Necessario anche trasferire le competenze in materia di concorrenza bancaria all'Antitrust.

njb/mcc/rs 071706 NOV 05 NNNN